

Frana/ Il tempo si è fermato alla notte della tragedia

di Alfredo Marro



Cervinara - A Ioffredo l'orologio si è fermato all'ora zero di quella faticosa notte del 16 dicembre, quando la valanga di fango travolse uomini e case. Sono passati due anni, che sono sembrati drammaticamente lunghi per i sinistrati e sorprendentemente brevi, inve-

ce, per gli uomini di governo che, nel frattempo, non sono riusciti a mandare in esecuzione neppure un intervento, né per far fronte all'emergenza né per far partire la ricostruzione. Il consuntivo della gestione del capitolo della frana è un fallimento completo, segnato com'è da

Parte la ricostruzione?

Il vice commissario alla emergenza idrogeologica Pasquale Versace è venuto in Municipio nei giorni scorsi per anticipare agli amministratori comunali l'ordinanza che sarà adottata

nelle prossime ore e che dovrebbe segnare, finalmente, il primo passo sulla via della ricostruzione, affogata nel gran-

i servizi proseguono a pag. 4

Il difensore civico

Montesarchio - L'elezione del difensore civico segna un punto all'attivo dell'amministrazione Striani, che è riuscita, dopo diversi rinvii e un aspro confronto con l'opposizione, a far passare la nomina, forse anche per evitare l'arrivo del commissario ad acta.



Come che sia, il Consiglio comunale, nella seduta di fine mese disertata dal gruppo di minoranza, ha sciolto ogni riserva e fatto convergere diciassette voti sul candidato Paolo Chica, che così è stato eletto difensore civico. Cassazionista e membro della giunta esecutiva della Camera civile del Consiglio dell'ordine, Chica vanta lunga esperienza al governo del Comune, del quale conosce bene l'organizzazione amministrativa interna, limiti operativi e competenze. Ha militato nella Democrazia Cristiana, alla quale aderì giovanissimo, affrontando, nel lontano 1956, la prima competizione amministrativa, risultando eletto consigliere comunale. Fu, poi, assessore con delega alla Pubbli-

ca Istruzione, assumendo così responsabilità dirette di governo dell'Ente.

Nel 1973 coronò l'intensa carriera politica con l'elezione a sindaco, alla guida di una coalizione tripartita composta da democristiani, socialisti e comunisti che sperimentavano, per la prima volta, un'alleanza organica di governo. Erano gli anni del compromesso storico e del connubio tra democristiani e comunisti: l'esperimento, però, non resse alla prova dei fatti e fallì dopo l'iniziale euforia, segnando anche la fine del mandato di sindaco.

continua a pag. 5

Cervinara Soppresso l'ufficio di Collocamento

La Provincia ha soppresso la sezione dell'Ufficio di Collocamento, che negli ultimi tempi ha perduto competenze e funzioni che una volta ne facevano un centro di potere. La soppressione rientra nel quadro della riforma dell'avviamento al lavoro, la quale ha sostituito le sezioni di collocamento

con le circoscrizioni. All'Irpinia ne toccano, complessivamente, cinque, che l'Amministrazione Provinciale ha ritenuto di distribuire sul territorio con criteri molto discutibili, che finiscono per penalizzare fortemente i comuni del comprensorio irpino della valle caudina.

continua a pag. 4

La settimana dell'Euro è stato un successo!

Cervinara - Milleduecento ragazzi a sfilare, composti, per le vie della città; sessanta figuranti, compunti, dietro cartelloni riproduttori Euro; dirigenti degli istituti scolastici cittadini, docenti ed una folla di curiosi in strada: sono questi i dati che hanno segnato la chiusura della Settimana dell'Euro, svoltasi tra lunedì 19 e sabato 24 novembre scorsi.

L'iniziativa del giornale ha avuto un successo straordinario, per il numero di scolari e studenti coinvolti e per la qualità di contributi che i ragazzi hanno offerto. Dalla scuola elementare alla media, dall'istituto professionale al liceo, dalla ragioneria al geometra l'allestimento di un banco di

continua a pag. 2



Buon Natale
 e
 Felice 2002

Ospedale: così non va

S. Agata de' Goti - Non c'è pace per l'ospedale S. Giovanni di Dio, sul quale s'allunga minacciosa, ad ogni mutar di vento, l'ombra

di chiusura. E' una storia antica, che si ripete sistematicamente ad ogni estate e ad ogni inverno, senza

eccezione.

Nel mese scorso l'ennesimo allarme è scattato dopo la chiusura

continua a pag. 3

Crisi al Comune

di Giovanbattista Teti

San Martino V.C. - Se volessimo scomodare gli aforismi della saggezza popolare delle nostre contrade, non basterebbero intere giornate per elencare quelli che meglio si addicono alla vicenda politica sammartinese delle ultime settimane; ne citiamo uno per tutti perché pensiamo che sia il più significativo, quasi onomatopoeico "mentre o mierico sturea o malato se ne more".

continua a pag. 4

al Cigno
 PIERA INFANZIA - GIOCATTOLE
 ABBIGLIAMENTO GIARDINO - PISCINE
 Via Val Gardena, 1-3 - Tel. 0571 81132
 50053 Empoli (Fi)

Rendez - Vous Mode

Confezioni in pelle - Schirling - Pellicce

Sede: Via Fontana di Campoli, 9 - Tel. 0824 873008
 82030 Campoli M. Taburno (BN)
 Succursale: Via Val Gardena, 1-3 - Tel. 0571 81132
 50053 Empoli (Fi)

NAZZARO s.r.l.
 Tessuti - Biancheria
 Abbigliamento - Abiti da sposa
 Via Varani, Trav. Gallo - Tel. 0824 834056
 81025 MONTESARCHIO (BN)

La settimana dell'euro alla media

Cervinara - La Settimana dell'Euro, promossa ed organizzata dal Caudino, ha motivato molto e fortemente gli studenti della scuola media.

L'istituto, in verità, già stava seguendo un percorso di preparazione all'arrivo della nuova moneta ed ha accolto, con entusiasmo e grande favore, l'iniziativa del giornale, alla cui riuscita docenti ed alunni hanno collaborato alacremente.

I ragazzi hanno condotto una ricerca sulla nascita e sulla evoluzione della moneta come mezzo di scambio, raccogliendo notizie, curiosità ed aneddoti, proponendo componimenti in versi sull'Euro, eseguendo lavori grafico-pittorici e raccogliendone, poi, i risultati in un simpatico opuscolletto dal titolo allettante "L'euro in...tasca". Qualcuno si è cimentato anche nella singolare prova, riuscita peraltro, di imbastire in simpatico e malinconico dialogo tra la vecchia lira che lascia il campo e il nuovo euro che le subentra.

Poi, per far toccare con mano e rendere agevole il meccanismo della conversione e mettere in pratica le lezioni teoriche seguite, hanno allestito nell'atrio tappezzato di vivaci colori, di blu, giallo e rosso,

un banco di merci presso il quale hanno acquistato riviste, quaderni, penne, caramelle, biscotti e bibite con esemplari di Euro, dopo aver fatto l'operazione di cambio. L'iniziativa si è rivelata una felice scelta perché ha coinvolto tutte le classi dell'Istituto ed ha trasformato i ragazzi in operatori commerciali, protagonisti assoluti delle numero-



se operazioni di vendite e di acquisti.

A sottolineare la singolarità della manifestazione e l'originale significato della giornata ha contribuito, poi, la presenza del direttore del giornale e del sindaco Franco

Cioffi. Sabato, 24, poi, ha visto sfilare per le strade del paese il lungo corteo che ha chiuso la settimana dell'euro e che ha visto sfilare tutti gli studenti degli istituti cittadini, a cominciare dalla scuola elementare per finire al liceo, schierati in fila dietro le bandiere italiana ed europea e dietro i sessanta figuranti, vestiti

liceali, sul quale campeggiava la scritta "E l'euro era tra quelle".

A chiudere l'imponente scenografia, la macchia variopinta delle bandiere al vento dei dodici Paesi dell'euro.

A segnare il tempo della giornata che la scuola ha dedicato all'euro è stato il coro con le sue canzoni, con l'inno alla gioia e fratelli d'Italia, eseguito magistralmente sotto la direzione delle insegnanti di musica Setaro Grazia e Pisaniello Maddalena.

Una quarantina di studenti, in prevalenza ragazze, ha dato così, con tempi e ritmi sorprendentemente felici, il saluto di benvenuto all'euro sulle parodie di canzoni famose, che hanno coinvolto pubblico e studenti.

Il preside prof. Armando Marro non ha nascosto, alla fine, la propria soddisfazione, sottolineando il livello di preparazione dei ragazzi ed esprimendo il personale "compiacimento per l'iniziativa del giornale, al quale" - ha detto - "deve riconoscersi una spiccata sensibilità per iniziative culturali, tra le quali - ora, l'arrivo dell'euro è sicuramente prioritario e prevalente. Peccato" - ha concluso il preside - "che la giornata abbia registrato

l'assenza degli Enti pubblici che avrebbero dovuto avvertire la necessità di dare una puntuale informazione ai cittadini e, in primo luogo, degli Istituti di credito che più di ogni altro avrebbero avuto interesse a far comprendere presto e

bene i meccanismi di cambio della nuova moneta.



l'assenza degli Enti pubblici che avrebbero dovuto avvertire la necessità di dare una puntuale informazione ai cittadini e, in primo luogo, degli Istituti di credito che più di ogni altro avrebbero avuto interesse a far comprendere presto e



beni i meccanismi di cambio della nuova moneta.

Anche sotto tale aspetto" - ha osservato sconsolato il preside - "scontiamo evidentemente ritardi che non si riesce a colmare".

Spesa in euro alle elementari



Cervinara - L'iniziativa della settimana dell'euro, lodevolmente promossa e organizzata dal giornale Il Caudino, ha trovato vasta eco ed entusiastica accoglienza tra gli alunni della scuola elementare del circolo didattico cittadino.

Recependo il programma della manifestazione gli alunni delle classi quarta e quinta, sotto la gui-

da dei docenti, coordinati dalle insegnanti De Fazio Maria Rosaria e Iachetta Giuseppina, si sono impegnati in una serie di disegni rappresentanti, in scala, monete e banconote in euro, delle quali hanno poi indicato il corrispondente valore in lire.

Dei disegni ha colpito in particolare una gigantesca pianta

topografica dell'Europa, sulla quale spiccavano le bandiere dei dodici paesi che hanno adottato il nuovo sistema monetario.

Il disegno è riuscito ad offrire ad alunni e visitatori l'opportunità di abbracciare, con un solo sguardo, i paesi europei che hanno così ridotto le distanze l'uno dall'altro.

A suscitare interesse e curiosità maggiori tra i ragazzi è stato il banco che è stato la prima prova di operazioni in euro. Al banco, infatti, la vendita di patatine, cioccolata, bibite, caramelle e merendine avveniva solo in euro ed i ragazzi possono vantare di essere stati i primi ad aver utilizzato la nuova moneta. Alla cassa e al banco hanno fatto un figurone riuscendo, in men che non si dica, a far la spesa in euro, per la soddisfazione dei docenti e del direttore didattico Andrea Stellato che ha secondato l'iniziativa favorendone l'attuazione piena.

Stellato: alunni pronti all'euro

La scuola elementare ha accolto e condiviso l'iniziativa del Caudino, sempre attento alle problematiche sociali e culturali, ha dichiarato il direttore Stellato evidentemente soddisfatto del buon esito della settimana dell'euro. Gli alunni, ha proseguito il Dirigente scolastico, già in possesso di una sufficiente dimestichezza con la nuova moneta, perché diligentemente guidati dagli insegnanti, si sono interessati con entusiasmo all'euro e ai suoi vari aspetti: economico, storico, politico, sociale e geografico. In maniera pratica divertente e, sotto alcuni aspetti, spettacolare gli scolari hanno vissuto a pieno l'atmosfera della manifestazione. In un clima di piacevole impegno è stato aper-



to uno sportello cambio e sono stati allestiti banchi vendita con prodotti graditi ai bambini, che si sono divertiti a convertire le lire in euro e ad effettuare acquisti con la nuova moneta. La ricaduta educativa, ha concluso Stellato, si può considerare eccellente e confortante.

dallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapagina

La settimana dell'euro: è stato un successone!

vendita in euro è stata accolta con entusiasmo: si è trattato di una trovata originale e di un gioco che i ragazzi hanno interpretato al meglio.

Così, gli alunni delle classi quarta e quinta elementare del circolo didattico del capoluogo si sono sbizzarriti con esemplari di Euro con i quali hanno subito familiarizzato.

D'altra parte, Coca-Cola, patatine, kinder e brioches, leccornie preferite, potevano essere acquistati solo facendo un rapido calcolo per convertire le lire in Euro

e nell'operazione i ragazzi sono stati bravissimi.

Gli studenti della Media, poi, si sono divertiti a inventarsi, con la complicità dei pazienti insegnanti, componimenti in rima baciata e alternata ispirati alla lira e all'Euro.

Originale, inoltre, la trovata degli studenti dell'Istituto tecnico-professionale di costruire un Euro gigante alimentato da luci intermittenziali, che hanno svelato i colori sgarbanti della nuova divisa.

Un contributo notevole è venuto

anche dagli esercenti commerciali, che da via Del Balzo a via Roma hanno aderito entusiasti all'iniziativa, concorrendo a far fronte alle spese della manifestazione.

La chiusura della settimana nel piazzale dell'Istituto tecnico-commerciale ha permesso, infine, la recita di scenette con protagonista l'Euro, l'esecuzione dell'inno alla gioia, che ha preceduto Fratelli d'Italia, al cui canto la manifestazione si è sciolta.

Ferdinando Belfi



SILVESTRI LINEA CERAMICA

- . Ceramiche - Pavimenti - Rivestimenti
- . Igienico Sanitari - Rubinetteria
- . Cotto Fiorentino - Caminetti
- . Arredamenti per Bagno - Materiali da Costruzione
- . Pietre aturali e Porfido del Trentino
- . Idromassaggio Jacuzzi - Idraulica - Riscaldamento

Via Nazionale, 1 - ROCCABASERANA (AV) - Tel. 0825 993330 - 993187



EDIL VETRO srl

Lavorazione vetro

BLINDATI - SPECCHI - VETRO - CAMERA

Via Isparelle, 24 - 82016 MONTESARCHIO (BN)
Tel. 0825 993330 - 993187

Cervinara/ Per la settimana dell'euro organizzata dal nostro giornale Il maxi euro del professionale

La proposta del Caudino di anticipare l'arrivo dell'euro attraverso una manifestazione riservata alla popolazione scolastica cervinarese ha trovato vasta eco e puntuale adesione nell'Istituto professionale di Stato.

Gli studenti hanno preparato un euro di notevoli proporzioni, fatto su vetro dipinto a mano raffigurante su un lato il logo dell'euro comune a tutta l'Unione e sull'altro i dodici Paesi che l'hanno adottato: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Islanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna.

Il lavoro è stato realizzato con la supervisione dei docenti Cesare Tirone e Beniamino Palluotto, nel laboratorio di installazioni e misure elettriche, mettendo a punto un complesso impianto elettrico, costituito da piccole lampade, alimentato da un trasformatore.

Nel progetto iniziale, la maxi moneta luminosa era stata corredata anche di un congegno elettronico per il moto rotatorio, che non è stato possibile portare a termine per il breve tempo disponibile.

"Non posso negare" - ha affermato il vicepresidente Tirone - "che ci



siano state difficoltà, all'inizio, che sono state superate grazie al lavoro assiduo degli studenti".

Tutti hanno contribuito con entusiasmo e disponibilità, anche economica, all'acquisto dei ma-

teriali per portare un effettivo contributo personale a questa iniziativa e collaborare in modo veramente produttivo.

Gli studenti, dal canto loro, si sono dichiarati molto soddisfatti

attraverso le parole di Walter Melisi, Giovanni Bizzarro, Raffaele Marro, Mario Bizzarro, Carlo Ceccarelli, Alberto Brevetti e Walter Schettini. "Questa esperienza" - hanno dichiarato in coro - "ci ha connotati in senso nuovo, ci siamo arricchiti sul piano dello scambio interpersonale, sia nel dibattito che preceduto la realizzazione sia nella fase di esecuzione del lavoro. Soprattutto c'è da arricchirsi sul piano della conoscenza storica della Unione Europea, delle sue radici culturali e delle ragioni della unificazione economica e politica".

Nel cammino verso la unificazione, secondo il giudizio degli studenti di quinta è risultato determinante l'aspirazione comune dei paesi europei che videro nel 1948 la costituzione della organizzazione per la cooperazione economica, che aveva lo scopo di organizzare la distribuzione degli aiuti assegnati dal Piano Marshall.

Successivamente si arrivò alla individuazione del Consiglio d'Europa e poi ai Trattati di Roma con i quali si realizzarono la Comunità Economica Europea e l'Euratom. Negli anni successivi il Mercato Comune e il Sistema monetario conferirono



maggiore intesa ai paesi del vecchio continente che, agli inizi degli anni novanta firmarono il trattato di Maastricht che introduce l'euro.

Un ruolo importante nell'esperienza scolastica ha assunto il bancone allestito nei locali dell'Istituto. Qui gli studenti hanno avuto l'occasione di cambiare le lire in euro negli esemplari distri-

buiti dal giornale per fare acquisti al banco.

Così anche i ragazzi del biennio sono stati direttamente coinvolti nella originale iniziativa, che si è rivelata istruttiva per l'attualità del tema e per l'immediato approccio alla conoscenza e all'uso della nuova moneta che può essere una spinta alla unione anche politica dell'Europa.

Rubrica/ In auto con l'avvocato

a cura di Americo Arriccale

Il dolore nel danno

Riteniamo utile riprendere una recente sentenza male interpretata dalla stampa e che, quindi, a maggior ragione va chiarita. Il Tribunale Penale di Milano, ha attribuito il diritto al risarcimento del danno esistenziale ai genitori di un giovane deceduto in un incidente stradale.

Si è parlato di "risarcimento del dolore", il che non è esatto.

Questi i fatti.

Un giovane, di anni ventiquattro, su di un motorino viene tamponato da un'auto che non mantiene la distanza di sicurezza.

Mentre si sta rialzando, giungono a forte velocità, una dopo l'altra, due auto che lo uccidono.

Il Tribunale di Milano infligge ai tre conducenti irresponsabili un anno di reclusione ciascuno, ritenendoli tutti responsabili di omicidio colposo.

Quanto alle richieste di liquidazione dei danni, avanzati dai genitori del ventiquattrenne, non è stata accolta quella relativa al risarcimento del danno biologico, vale a dire di quel danno che si traduce in una lesione della salute fisica o psichica, in quanto non erano state prodotte certificazioni mediche.

È stato, invece, riconosciuto il danno morale (questo sì, per il danno sofferto).

Ma il Tribunale, ed è la novità della sentenza, ha attribuito ai genitori anche il risarcimento del danno esistenziale per lo sconvolgimento alla loro vita causato dalla morte del giovane figlio, visto anche le modalità con cui è avvenuta.

Il danno esistenziale è da ritenersi, in buona sostanza, come un'alterazione della esistenza che, pur non sfociando in una malattia (che darebbe diritto al danno biologico), causa un malessere diffuso con ripercussioni negative sui ritmi quotidiani di vita e sulla serenità familiare.

dallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapaginadallaprima

Ospedale: così non va

ra della divisione di ostetricia e ginecologia, con conseguente trasferimento di una decina di pazienti al nosocomio di Cerreto.

Si sono mobilitati i sindaci del comprensorio, con in testa ovviamente il primo cittadino santagatese Antonio Frogiero, medici della struttura, sindacati, consiglieri regionali e segreterie di partiti per avere assicurazione che non ci sarà dismissione del Presidio. Le assicurazioni sono arrivate dal direttore generale dell'Azienda sanitaria Mario Scarinzi, con l'autorevole avallo del consigliere regionale Bruno Casamassa e sembra abbiano soddisfatto l'aspettativa di quanti s'era-

no fatti promotori dell'iniziativa.

Ven fatto di chiedersi, però, se possa ancora sostenersi l'intangibilità di una struttura che copre, in media, appena il dieci per cento dei posti letto e che non è in grado, per carenza di medici e mancanza di attrezzature, di assicurare il livello minimo di assistenza.

Il sindaco Frogiero deve convincersi che non può risultare vincente la rivendicazione campanilistica di una struttura incapace di fornire le prestazioni cui è destinata e che la sua presenza non giova al buon nome della città né agli utenti, che non se ne servono, ed è, per giunta, fonte di sperpero di risorse.

Perciò, delle due l'una: o l'ospedale riesce a recuperare l'efficienza e la funzionalità propria di una struttura sanitaria di primo intervento ed allora vale la pena difenderne l'esistenza.

Diversamente, occorre il coraggio di chie-

derne la conversione, con una scelta che potrebbe apparire forse impopolare, ma che sarebbe, invece, saggia e funzionale alla sopravvivenza della stessa struttura.

Esperienze passate in tal senso non mancano. Basti ricordare, per tutte, la vicenda dell'Atiransco, nella cui difesa ad oltranza si impegnarono, per anni, sindacati, magistranze e deputazione parlamentare, nonostante le perdite di esercizio.

La dura legge di mercato, però, si prese la rivincita qualche anno dopo, quando il disavanzo di gestione toccò livelli insopportabili.

E venne la fine del tabacchificio. L'ospedale corre il medesimo rischio. Nessun sindaco e nessun amministratore può ritenersi appagato dall'orgoglio della presenza sul territorio di un presidio sanitario che non eroga prestazioni minime, che assorbe solo denaro pubblico ed è ridotto a centro di smistamento di pazienti verso altri nosocomi. Meglio, allora, un day hospital, efficiente e pienamente funzionale, o una qualsiasi altra struttura sanitaria, che assolve degnamente e compiutamente alla sua funzione.

Offerta di Natale

Il comitato di redazione ha deciso, in occasione delle feste natalizie, di proporre ai nostri lettori le seguenti eccezionali offerte:

- **Abbonamento al giornale + copia di un volume "Sindaci e podestà cervinaresi" oppure "Un gigante del pensiero" al prezzo di Euro 18,00;**

- **Abbonamento al giornale + copia dei due volumi al prezzo di Euro 26,00.**

Alla somma bisognerà aggiungere un contributo per spese postali pari a Euro 2,00.

La proposta è valida fino all'esaurimento dei volumi disponibili ed è estesa anche ai lettori che già hanno rinnovato l'abbonamento, i quali potranno beneficiare dell'offerta versando la differenza di Euro 8,00 per la opzione 1 e di Euro 16,00 per la opzione 2. L'ordinazione può essere fatta anche via fax chiamando il numero 0824/838373, indicando indirizzo e numero del versamento effettuato.



OGNI SABATO

MULTISTATI INTERNAZIONALI
 ANNAZIENI LA VITA AMERICANA
 MYSTIC DANCE
 COMMENTATI & REVIVAL
 CON I D. D. PANICO

Prenota le tue grandi occasioni
compleanno, laurea, MI 100,
convivi e corvegni
Per prenotazioni telefonare allo
0824 832459






RISTORANTE (cucina tipica)

C.da Vesuvio - Tel. 0824 40574
 Cell. 0336 315522 - 0336 752806
 Via S. Maria Maddalena 1 - Tel. 0824-48290 - FAX Tel. 0824 48420
 BELT GL. D. D. COPPOLA (CH)
 Gruppo E No. 166

PUNTO SNAI

Scommesse Ippiche
 Benevento, Via Grimoaldo Re, 24

Scommesse Sportive
 Montesarchio - Via Benevento, 86/A

dallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimadallaprimapaginadallaprimapaginadalla

Frana: il tempo si è fermato

appuntamenti mancati e impegni disattesi.

Per rendersene conto basta una fugace rilettura della famosa ordinanza ministeriale, emanata qualche giorno dopo la frana. Essa disponeva di approvare:



a - entro 30 giorni il piano degli interventi di emergenza, indispensabile, secondo il parere di tecnici, a ridurre il grado di rischio idrogeologico;

b - entro il 31 gennaio 2000 il piano di monitoraggio idropluviometrico;

c - entro 4 mesi il piano di ricostruzione, che doveva essere completato, poi, nei successivi 16 mesi.

Delle quattro scadenze fissate dall'ordinanza neppure una è stata rispettata, per colpa del Commissariato all'emergenza idrogeologica e per il silenzio dell'Amministrazione comunale, in primo luogo, del sindaco Franco Cioffi.

Nella concitata ore della tragedia si disse e si spiegò, con il contributo di tecnici saccenti e con la sicumera di amministratori e politici supponenti, che il primo immediato intervento doveva essere effettuato sul versante della messa in sicurezza della montagna. Finora, però, non s'è mosso un sasso e il rischio di frane, se mai ci sia, ci è stato risparmiato dalla benevolenza di Giove Pluvio, nella totale assenza di

qualsiasi opera di prevenzione. L'annunciato programma di interventi urgenti, due anni dopo quella notte, si è limitato all'installazione di un misero pluviometro, buono a misurare la caduta di pioggia e far scattare l'allarme quando essa supera il livello di guardia.

Per il resto tutto è fermo: è fermo il progetto di ripristino

insinuazione di chi ne addebita le colpe alla stessa struttura del Commissariato, i cui dipendenti sarebbero interessati a prolungare il più possibile il rapporto di lavoro, deve ricercarsi nella esasperata ripartizione di competenze che investe enti diversi, che non sempre sono in grado di assolvere la propria funzione e nei cui meandri spesso finiscono per perdersi pratiche e per sfumarsi responsabilità per omissioni anche gravi.

Con tali premesse non è difficile prevedere che, se non interverranno provvedimenti drastici a segnare una rapida inversione di tendenza, la ricostruzione, di questo passo, durerà almeno un'altra quindicina di anni.

Sarebbe un durissimo colpo che alle vittime della frana deve essere risparmiato.

Parte la ricostruzione?

de mare di promesse e di chiacchiere.

Ora, a sentire il vice di Bassolino, si tingono di rosa le prospettive delle vittime della frana. Adarne l'annuncio è stato proprio Versace.

L'ordinanza, che dovrebbe essere firmata nel tempo di qualche giorno, introduce per gli interessati almeno tre soluzioni alternative.

La prima. Chi ha perduto la casa può scegliere di ricostruirselo nell'area di via Cupa Piscinari, che il Comune ha destinato al programma di edilizia abitativa e che ha ottenuto il parere favorevole dell'Autorità di Bacino.

Chi, però, disponga, nel territorio cervinatese, di terreno proprio, ovunque si trovi, può liberamente decidere di costruirvi la casa, nel rispetto, beninteso, delle vigenti disposizioni urbanistiche.

A chi voglia evitare, infine, la fatica di una nuova costruzione l'ordinanza offre una terza opzione, rappresentata dalla pos-

sibilità di acquistare un appartamento in ambito urbano o in qualunque altro comune della Regione.

Qualunque sia la scelta, il risarcimento dei danni dovrebbe essere fissato in misura di un milione e mezzo di lire per metro quadrato.

Dovrebbero essere questi i punti essenziali dell'ordinanza che, per il resto, dovrebbe stabilire tempi brevi e controlli severi sull'esecuzione dell'opera.

Così, sarebbe stabilito in tre mesi dal rilascio della concessione edilizia il tempo massimo per l'avvio dei lavori di costruzione e la liquidazione delle spese avverrebbe a stato di avanzamento.

E' questo l'espedito per costringere proprietario e impresa a finire quanto prima i lavori.

L'annuncio apre il cuore ora alla speranza dei sinistrati, che finora hanno validi e giustificati motivi per lamentarsi contro gli amministratori del Comune e del Commissariato, responsabili dei ritardi finora accumulati e che restano, ora, in attesa di verificare se il vice commissario saprà far seguire alle parole gli atti conseguenti.

Soppresso il Collocamento

Delle cinque circoscrizioni l'Amministrazione Provinciale ne ha ubicate tre in alta Irpinia e due nel capoluogo, cui dovranno far capo, dal prossimo mese di gennaio, i lavatori caudini.

La soppressione dell'ufficio deve aver colto di sorpresa i sindaci e gli amministratori dei comuni interessati - Rotondi, Cervinara, S. Martino Roccabascerana - che sono stati sollecitati dalla lettera aperta del consigliere popolare Filuccio Tangredi a "dire basta all'abbandono sistematico delle nostre zone considerate periferiche in tutti i sensi".

Mentre altrove, scrive il consigliere, "si tende a migliorare i servizi e la qualità della vita... nelle nostre zone si continua..." nell'opera di soppressione di ogni struttura pubblica ancora presente sul territorio.

Tangredi propone la mobilitazione di sindaci e consiglieri, partiti ed organizzazioni sindacali, operatori commerciali ed associazioni di categoria ed una seduta congiunta dei quattro consigli comunali interessati per concordare una azione di protesta contro la Provincia, responsabile dell'ennesimo grave affronto ai ventimila cittadini della valle.

L'appello merita di essere accolto e sostenuta qualsiasi azione di protesta, che valga il sacrosanto diritto dei quattro comuni a non essere considerati una colonia della Provincia.

Crisi al Comune

Ed è troppo tempo che il nostro "mierico" sta cercando una qualsiasi terapia per una fantomatica diagnosi e l'ammalato, intanto, lentamente si consuma e, presto, morirà. Cosa sta accadendo nel paese di Matteo Renato Imbriani a cento anni dalla sua morte?

Chi ci capisce qualcosa è davvero bravo!

Un popolo che dà oltre duemila voti ad una lista e a un sindaco non può e non deve essere bistrattato tanto miseramente. Il paese ha urgente bisogno di una giunta e di un consiglio comunale che governino questo paese con tante pecche ma con tantissime virtù.

E non basta asserire che c'è crisi della politica, piuttosto c'è crisi di valori e carenza di figure carismatiche all'interno della coalizione di centrosinistra.

Ne basterebbe una, capace di costituire un punto di riferimento, un pungolo per i quiescenti e un freno inibitore per gli esagitati; capace di stemperare e amalgamare per il bene della cittadina-

za, il che significherebbe fare politica.

Già la politica!

In paese è diventata come il Carneade di Don Abbondio. Tutti ci chiediamo dove sta e chi sia. Dopo le elezioni di maggio, il governo del paese, almeno ufficialmente, è durato settanta giorni; poi sono cominciate le epurazioni, i veti incrociati e sugli altari delle incomprensioni e dei capricci sono stati sacrificati diversi e spesso falsi "agnelli". Come mai, si chiede la gente, chi è stato eletto non assolve a nessuna missione? I misteri della politica sono tanti, ma alcuni sono proprio indecifrabili. Con un pizzico di cattiveria i più smalzati riferiscono di virtù nascoste in taluni personaggi. Le virtù, però, non sono come funghi, sono componenti imprescindibili della persona per cui si hanno sempre, anche prima delle alleanze. Sono, oramai, sette mesi che si decompongono i soffioni bisbigliando questo o quel nome.

Intanto il paese langue. Sta attraversando il periodo più triste della sua storia recente e passata. Si consumano lentamente le speranze di quanti si erano proposti di vivere qui, di non lasciarlo abbruttire ancora di più, menandolo in pasto alle masnade di turno. E voi vi disperdate nei soliti assurdi patteggiamenti. Se credete ancora nelle prime donne, nel prestigio derivante dall'occupazione della poltrona posta più in alto, avete fatto il vostro tempo. Lo spirito delle alleanze pre elettorali è ben altro e il prestigio lo si conquista con i fatti che non devono essere necessariamente megalitici perciò, guardatevi intorno, smettete di studiare le mosse dell'alleato, ieri comodo, perché portava voti, oggi scomodo perché è un concorrente in più.

Datevi una mossa e fate qualche sacrificio. Un passo indietro non è, poi, un suicidio e così, forse, "o malato nun se ne more".

Giovambattista Teti



Degustazione Gastronomica di Cucina Creativa



Ristorante I Feudi

Via XXV Luglio, Montesarchio (BN) 0824.847516

San Martino V.C. - Il consiglio direttivo dell'osservatorio comunale per il mondo giovanile è impegnato nella programmazione delle iniziative da proporre in occasione delle prossime festività natalizie. Da qualche settimana, infatti, i membri dell'associazione, capeggiati dal presidente Oliviero, stanno "lavorando" alle numerose idee che hanno in mente. Sono in contatto con l'assessorato alla cultura e alle politiche sociali per discutere le modalità di una fattiva collaborazione e stanno cercando, altresì, di coinvolgere nel proprio cartellone, anche le altre associazioni di volontariato e ricreative presenti sul territorio municipale. Sono in corso, infatti, incontri e riunioni con il centro sociale anziani, con la Gioventù Francescana del convento dei Frati Minori, con la parrocchia e con il circolo AUSER. Il programma delle manifestazioni non è ancora definitivo; possiamo, tuttavia, anticipare con buona certezza che non dovrebbero esserci grossi cambiamenti rispetto a quanto già approntato. Gli appuntamenti sono diversi e

Il Forum dei giovani "prepara" il Natale



numerosi; è stata fatta una scelta che possa soddisfare le richieste di tutti, dai giovani agli anziani, senza trascurare i bambini e gli adolescenti. Il programma prevede l'allestimento di un'area destinata al divertimento; si tratta di un locale

in cui saranno organizzati giochi individuali e a squadre, si potrà ascoltare musica e divertirsi in allegria e semplicità. Nell'ambito dello stesso spazio saranno proiettati film d'autore e, per i più piccoli, ci sarà spazio per le videocassette della Walt

Disney. È prevista, inoltre, una serata "dance" per i giovani, arricchita e animata da musica dal vivo e altre sorprese; non mancherà, inoltre, una fantastica giornata "sulla neve", per gli amanti dello sci e della natura. Ma non finisce qui! Ci sarà, in collaborazione con la gioventù francescana, un concerto di canti natalizi, tenuto da bambini e adolescenti del paese; in questo contesto, sarà inserito anche il momento della solidarietà, dedicato a chi soffre o a chi vive un momento difficile della propria esistenza. Ma è forse un altro, l'appuntamento clou cui i giovani del forum stanno lavorando. Si tratta di una serata dedicata al centro storico cittadino; si andrà alla riscoperta del borgo e dei suoi vicoli attraverso l'allestimento di mostre di prodotti tipici e di artigianato, presepi, addobbi, fuochi pirotecnici e tante altre sorprese. Insomma un natale dal sapore antico, austero ma ricchissimo di contenuti e proposte... con la regia del forum dei giovani.

Giovambattista Teti

Non aveva ancora compiuto i sessant'anni, quando Mamma Lucia

fu toccata nel cuore dal mistero della vita e della morte, ma per comprendere appieno la grandezza della sua opera bisogna rifarsi a quel 1946, quando la guerra era appena passata ma aveva ancora lasciato macchie di sangue per le nostre contrade, e si mancava di tutto, forse anche dell'acqua e del pane, del necessario per la vita quotidiana. Si andavano costituendo i primi Governi dopo la liberazione ma la rinascita era molto lenta ed avveniva tra gravi difficoltà: c'era bisogno per riemergere di operatori silenziosi che avessero nel loro cuore una forza misteriosa da cui attingere per cooperare nell'opera della ricostruzione.

Appartiene a quest'epoca storica l'umile popolana di Cava de' Tirreni Lucia Apicella (passata nei libri della leggenda con il nome di "Mamma Lucia"): quel suo sguardo, tra l'ascetico ed il pensoso, ai bambini delle elementari che fissavano l'immagine, stando davanti alla stela che la raffigura dinanzi all'edificio, fa trattenere per un attimo il respiro, specialmente quando il sole del mattino sembra folgorare di luce il suo viso.

Ma chi è Mamma Lucia? Questa donna del contado che, forse all'improvviso, o forse dopo aver maturato la sua decisione in una notte di veglia angosciosa, intraprende all'alba il suo calvario, quel pellegrinaggio tra rocce e dirupi della sua Valle Metelliana alla ricerca delle tombe sperdute, nascoste tra le viscere della

terra.

Sono i soldati tedeschi caduti nei combattimenti con le truppe alleate, quando anche i monti della Cava diventarono teatro di guerra.

Ed ecco la pia donna, questa crocerossina senza croce sul petto prona al suolo, ad interrogare le zolle forse ancora imbevute di

sangue, arrampicarsi per le stradine più impervie, armata di un badile e di una cesta, o Spesso a scavare con le mani, con le unghie, per non disturbare il sonno profondo della morte. Ed ogni volta che un corpo riemerge, o quel che resta d'un essere umano, esulta il suo cuore di gioia, come per una nuova buona opera compiuta. Quello che commuove è la pietà di questo rito, questo andare continuo per monti e per valli della sua terra cavense, ma anche di contrade più lontane: e Mamma Lucia che frattanto diventa sempre più personaggio, salta agli onori della cronaca, balza sulle prime pagine dei giornali, e il mondo intero s'inchina a raccogliere il suo messaggio.

E c'è quindi una ragione per cui ancora oggi se ne parla, a distanza di 110 anni dalla sua nascita e di 75 anni dalla sua morte. Madre Teresa di Calcutta ha operato in un altro campo, per una missione indubbiamente più vasta, ma non so perché, a considerare queste due donne così

unite nella dedizione e nello spirito di sacrificio, nasce spontaneo un accostamento nell'opera di altruismo e di pietà: Madre Teresa di Calcutta missionaria per le strade del mondo a curare le sofferente umane dei poveri e dei diseredati, e Mamma Lucia col suo sacco di resti umani sulla schiena ricurva, od intenta, sotto il sole e sotto la pioggia, a scavare dentro la terra, china ad origliare se ancora qualche giovane caduto bussi di sotto per fare appello alla sua pietà ed al suo cuore di mamma: perché Mamma Lucia ha proprio l'impressione di questo richiamo, sente dentro di sé la voce di quanti reclamano e sono tutti - di essere riportati almeno da morti alla loro terra d'origine, avere una tomba dove possa essere deposto un fiore ed un cero, a ricordare la loro giovinezza infranta dalla crudeltà della guerra.

Due donne per tanti aspetti diverse, Madre Teresa e Mamma Lucia, ma per tanti altri aspetti unite, unite nella umiltà e nello spirito di sacrificio, nella pratica e nella esaltazione del Vangelo, forse scame ambedue nel volto, ma

ugualmente con le mani unite nella preghiera e con lo sguardo innalzato al cielo. Abbiamo detto che la guerra era passata da poco per queste contrade e si sa che i poveri soldati caduti venivano infossati nel posto stesso dove venivano colpiti dal pium-

bo nemico: quante tombe ai margini delle strade, ne ricordo anche al mio paese qualunque, a Mercato S. Severino e chissà che poi non sia stata anch'essa oggetto delle ricerche di Mamma Lucia. Il suo compito che poteva sembrare essere quello di pulire le terre dai morti era un rito certamente sacro, di misericordia spirituale che riesce difficile commentare e considerare fuori delle pagine del Vangelo: questo suo andare, e non sarà mai troppo ripeterlo, forse a piedi scalzi per i piani o per gli scoscienti, con il buono e con il cattivo tempo, e l'ansia continua della ricerca, e la soddisfazione del trovare, di segnare con una croce tanti nomi di sconosciuti, perché spesso, tante volte, s'era smarrito anche il piastrello di riconoscimento o s'era fatto illeggibile.

Quando dalla Chiesa di San Giacomo al Borgo mossero i resti amorosamente raccolti da Mamma Lucia per essere consegnati in Germania alle mamme in attesa, divenne il cammino per le strade di Cava de' Tirreni una processione d'amore e di speranza. E forse valse quel gesto soltanto a cancellare e fare ammenda di tante pagine oscure della storia di quegli anni in cui si consumò il dramma della seconda guerra mondiale.

Ma, al fianco di Mamma Lucia non possiamo dimenticare la pre-

Dizionario biografico

È in preparazione, per iniziativa dell'Associazione, un dizionario biografico nel quale verranno riportati i nomi di cervinari che si siano distinti, in patria o all'estero, in professioni, arti e mestieri. I lettori possono segnalare personalità meritevoli di entrare nel dizionario.

Dalla prima pagina

Difensore civico

La conclusione di quell'esperienza segnò l'inizio del disimpegno dalla politica attiva, alla quale Chica preferì la professione forense a tempo pieno. Ora ritorna a porsi, in un ruolo e in una veste diversi, al servizio della città, cimentandosi nel difficile compito di difensore civico, il cui mandato, se rappresenta un significativo riconoscimento ai meriti professionali e politici, è anche una prova a rischio, per le attese che accompagna la nomina e gli scarsi

mezzi che la legge assegna all'esercizio della funzione. Non è una novità, d'altra parte, che il difensore civico sia chiamato a tutelare i diritti del cittadino senza i poteri necessari, però, a decretare sanzioni in caso di violazioni.

Sotto tale aspetto bisogna riconoscere che la fatica del difensore non è semplice. L'avvocato Chica, però, vanta solida preparazione giuridica, consolidata esperienza e necessario equilibrio per dare tono ed autorevolezza alla funzione, al di là dei limiti operativi imposti dalla legge.

senza

di un'altra donna Cavense, Camella Passaro, compagna delle sue peregrinazioni in montagna, tra i vigneti e i crepacci di quel paesaggio famoso ed unico al mondo per il lussureggiare della sua vegetazione. Ma ormai il nome di questa autentica spigolatrice umana, si allontana sempre di più dalla sua terra e fa ingresso nella leggenda, viene ricevuto da Papa Pio XII, le viene consegnato dalla Fondazione Motta di Milano il Premio della bontà "Notte di Natale": corre il suo nome di bocca in bocca, non sai più se fosse una donna realmente esistita o non sia uscita piuttosto dalle pagine di un'antica leggenda.

Era d'agosto, il 27 del mese del 1982, e aveva quindi la veneranda età di 95 anni, quando dalla Chiesetta del Borgo, ormai semidistrutta dal terremoto dell'80, suonarono non a morto ma a gloria le campane, ad annunciare la sua dipartita.

E c'erano tutti accanto a lei, i vivi e c'erano le ombre dei morti, di tutti i suoi baldi soldati, convenuti per darle l'addio. Sono quegli stessi, e il suo popolo che oggi riunito reclama il riconoscimento delle sue virtù eroiche, vuole che Mamma Lucia vada ad accrescere il numero delle Serve di

Dio.

Il grido lanciato da Teresa Barba con la sua petizione non deve cadere invano ma dare l'avvio a quella testimonianza che dia risalto definitivo all'esercizio della sua grande opera di misericordia. E bisogna muoversi oggi, quest'anno che sono 110 dalla sua nascita (nel 1887), oggi che sono ancora tanti coloro che la seguiranno nelle sue peregrinazioni di balza in balza, così a Cava come anche a Montecorvino Rovella, dove, poco lontano dal centro abitato, alla frazione S. Martino, sul ciglio della strada, si vide Mamma Lucia china a scavare dalla terra i resti dell'amore.

Ogni volta che un altro caduto veniva portato alla luce, si dice che Mamma Lucia cadeva in ginocchio e si faceva il segno della Croce e i giovani che le erano accanto la imitavano in quel suo gesto sacerdotale. Il nostro auspicio è che ora i suoi resti, quelli di Mamma Lucia, possano ritornare circondati dall'aureola dei beati in quella stessa chiesetta di S. Giacomo al Borgo che fu durante la sua vita terrena tempio e sacrario, la stazione di attesa per i giovani caduti in partenza per la loro terra in Germania.

RASBANK
CENTRO DI PROMOZIONE
FINANZIARIA

CASERTA - Via Ercolani 5 - Tel. 0823-524213

ALBERGO
RISTORANTE
PIZZERIA

La Vigna

Angolo solo per colazione e brunch
oltre ai nostri diversi menù

BONEA (BN) - Via Vignale, 7
Tel. 0824 834621 - Fax 0824 847382

PRESTITEMPO

Offerte finanziarie del
Gruppo Deutsche Bank S.p.A.

PERONE SRL

AGENTE PER
AVELLINO - BENEVENTO - NAPOLI
CASERTA - CALABRIA

Sede: Via Roma Fazio Giuffrè - 86012 Cervinara (AV)
Tel. 0824 433467 - Fax 0824 806900
Filiale: Via L. Arzuffini 24 - 63108 Avellino
Tel./Fax 0826 25267 - e-mail: perone.srl@bn.it

La verità sulla realtà

di Carlo Bianco

(seconda parte) Ora, per il corretto svolgersi del processo cognitivo di coscienza è necessario che siano integri, contemporaneamente, il centro bulbare del vago; il centro sonno-sveglia, ivi comprese le connessioni di encefali-mesencefaliche; il centro sensoriale del talamo.

Se uno di questi centri non è perfetto, lo svolgersi dei processi cognitivi è errato, a causa della perturbata coscienza, in quanto la concatenazione dei neuroni (sono le unità fondamentali, morfologiche, genetiche, funzionali, trofiche del sistema nervoso) corrispondenti risulta alterata.

All'opposto, l'assenza completa di coscienza insorge quando il soggetto dorme, oppure viene a trovarsi in uno stato simile al sonno, come nell'ipotesi di anestesia totale, d'ipnosi, di coma.

In questi casi, la concatenazione dei neuroni non è alterata, ma interrotta: temporaneamente fermata, sospesa.

Se, invece, le funzioni che mettono il soggetto in rapporto con la realtà sono carenti, la coscienza è resa incapace di ricevere correttamente i messaggi dal mondo esterno, perciò diciamo che è ottusa.

Ora, la distorsione di una certa realtà, assunta da soggetto in

distonia con la verità, inerente alla realtà stessa, pone in essere nella di lui coscienza una realtà diversa, che obiettivamente non esiste, perciò del tutto errata; e, tuttavia questo errore gli appare come una verità lucida e chiara.

La realtà errata; distorta può anche essere il risultato di una coscienza sognata da sonno, ovvero che si trovi in stati simili al sogno, propri dei fenomeni di allucinosi. In questi casi, il contatto sensoriale del soggetto con la realtà non è corretto, ma artificioso, ir-reale.

E ciò specialmente quando i fenomeni di allucinosi avvengono in dipendenza di un trauma al capo; dovuto, questo, specialmente nei bambini, a cadute dal letto o dalla culla; e, nell'adulto a caduta da una scala, o comunque da un'altezza ragionevole, battendo con il capo al suolo.

E' evidente che in questi soggetti insorgono fenomeni di allucinosi da lesione dell'encefalo.

Del resto, fenomeni di allucinosi

possono manifestarsi oltre che da sogno da sonno, come dicemmo

rante; da tubercolosi polmonare; da influenza; da reumatismo cerebrale; da paralisi progressiva; da tumore endocranico; da demenza senile; oppure da avvelenamenti; cronici per alcool; per medicamenti ipnotici; per stupefacenti, come cocaina, adalina, barbiturici.

Nello stato di coscienza sognante, crepuscolare, delirante, il fenomeno di allucinosi si spiega meglio, per poco che si pensi che ad ogni contenuto di coscienza girano sempre intorno ad ogni contenuto chiaro e distinto di coscienza, tendenti ad occupare spazi sempre maggiori, per installarsi al posto dei corretti e chiari contenuti di coscienza.

Ossia, questi contenuti periferici sono privi di lucidità, confusi ed intersecantesi, sicché distorcendo la realtà, ne creano un'altra a suo posto, completamente errata, non vera, perché obiettivamente non esiste, come significazione che il soggetto vi da, nel concreto.

Alla ricerca della verità

Non più luci di fuoco,
assordanti scoppiettii
su bersagli umani!...
Non più macabri rituali,
offuscanti la freschezza
di giovani menti, smorzati sorrisi
nell'affannoso anelito
di soffocar libertà disperate!...
La voce arranca e la verità,
sul doppio filo rovente,
corre corre lontano;
scatena il pianto del cielo
sciupando gli affetti più grandi!
Brutalmente spezza l'ardore
Degli anni di una bianca colomba
E la vita va via ...
E quel fior fragile e forte
Diventa gelida ombra in un vento afgano...
Pura sete di libertà rincorrevi
Il pensiero e la sua voce ancora
Sussurra nell'aria per uno, cento, mille
Sospiri di pace...
Fiumi di lacrime, montagne di rabbia,
assurdi perché, mai spegneranno
la ribellione del cuore
che non accetta la morte della ragione...
A. R. (Innerina)

innanzi, anche da sogno da sveglia; da stato crepuscolare; deli-

(continua)

La capitale dei Caudini Cenni storici

In quanto città della confederazione, Caudium dovette partecipare attivamente agli eventi di cui essa fu protagonista o in cui fu semplicemente coinvolta.

Dalle fonti è facile arguire l'esistenza di una grande unità all'interno della Lega, i cui membri confederati, etnicamente omogenei, dovettero sentirsi legati da un forte senso di solidarietà tribale, rafforzato quest'ultimo dalla loro condivisione delle varie forme di organizzazione politica, sociale e religiosa.

Mentre, infatti, i Sanniti non raggiunsero mai la realizzazione di una vera e propria realtà urbana, fermandosi ad uno stadio tribale molto avanzato con una buona forma di ordinamento politico ed amministrativo, i Caudini conobbero un modello di urbanizzazione sulla scia delle città greche della Campania.

Non è un caso che Caudium sia stato l'unico centro eponimo, sicuramente capitale dei Caudini e forse l'unica vera città del Sannio. Ma questa ricettività rese l'area caudina più vulnerevole e più facilmente esposta alla frammentazione territoriale a cui i Romani sottoposero il Sannio alla fine di ogni conflitto.

Le fonti, come al solito, avara di informazioni, non ci forniscono alcun dato sulla fondazione di Caudium e ce ne parlano quando è già un insediamento importante.

Non ne abbiamo citazione in occasione della prima guerra sannitica, riguardo alla quale le informazioni sono comunque piuttosto scarse. Fondamentale, invece, appare il suo ruolo nella seconda. E', infatti, durante la prima fase di questa, nel 321 A.C., che si verificò il famoso episodio delle Forche Caudine, e cui si deve sostanzialmente la celebrità del centro di Caudium.

Alla disfatta romana seguì l'accordo e una tregua di qualche anno, durante il quale i Romani strinsero nuove alleanze.

Nel 318 A.C. vennero create due nuove tribù: la Ufentina, vicina al medio corso del Liri, e la Falerna, nell'ager Falernus, nella Campania settentrionale a cui più tardi Caudium verrà assegnata. Si noti che la tribù Falerna non fu una tribù sannitica, ma campana. La seconda guerra sannitica si concluderà con la vittoria dei Romani nel 304 A.C.

Notizie dei Caudini, ma non specificatamente di Caudium, ritornano con la terza guerra sannitica quando essi, coinvolti nel conflitto contro Roma, furono domati, dopo i Caraceni, nel 292 A.C. dal console Fabio Gurge.

Con la fine della guerra, il Sannio perse alcune città, ma non Caudium, e fu costretto ad un'alleanza che ne limitò l'autonomia.

Miriam Cioffi

I miei passi ho posato

Bosco. Veduta di valli, di colli, profumo intenso di foglie e canti sconosciuti fra rami. Sentiero tra gli alberi, che il Padre scandiva di preghiere incessanti sui silenziosi passi di umile frate, Via del Rosario. Ero immersa nella pace, tra processioni di ulivi, nell'aria frizzante, lo sguardo rapito sulle convalli.

Così, un giorno di novembre, su quel sentiero sospeso nel cielo i miei passi ho posato e il pregare veniva da solo. Signore, fai della mia vita quello che Tu vuoi, abbi pietà del mio dolore e concedi a chi non c'è più il riposo nel Tuo amore.

Al calar della sera sotto il cielo purpureo via del Morgione pareva un presepe, tutto soffuso di luci gialline.

Lontano e vicino luci infinite di paesini sui colli, all'orizzonte la Dormiente, serena e immutabile, e sul mondo un'incautevole falce di luna.

Lucia Gangale

Mercato S. Severino/Concluso il 52° anno di attività dell'Accademia

Il 42° Premio Paestum

Con una riuscitissima cerimonia svoltasi nel Palazzo Vanvitelliano di Mercato S. Severino, l'Accademia di Paestum, fondata e presieduta da Carmine Manzi, ha concluso il suo 52° anno di attività ed ha proceduto all'assegnazione della 42a Edizione del Premio Nazionale Paestum.

La manifestazione, con il patrocinio del Ministero dei Beni ed Attività Culturali, della Provincia

San Carlo (violoncello Nicola Babini e clavicembalo Aida Di Stasio) in Antonio Vivaldi, Sonata II in Fa maggiore. E quindi sono sfilati in passerella, con i nuovi Accademici ed i Benemeriti dell'Arte e della Cultura, i premiati per le sezioni di narrativa e saggistica, poesia in lingua e vernacolo.

La Giuria al completo, con Franco Salerno che ha letto le moti-

sidente della Repubblica allo scrittore Giorgio Giorgi, da Varese. Ottima la dizione degli attori Letizia Netti e Roberto Manzi. Ha condotto brillantemente Luisa Trezza.

Notati, tra il folto pubblico dei presenti alla manifestazione, il Presidente della Provincia, dottor Alfonso Andria, ed il Presidente del Consiglio Provinciale, i Sindaci di Mercato S. Severino (dottor Giovanni Romano) e i Sindaci di Fisciano e di Bracigliano, il Direttore Artistico del Giffoni Film Festival (dottor Claudio Cubitosi), il Prof. Giulio Tarro, dell'Università di Napoli, e il Presidente del Comitato d'Onore, che hanno recato tutti la loro adesione, unitamente al Console Generale di Francia a Napoli, Christine Moro.

Se un motivo d'orgoglio possiamo vantare - conclude Carmine Manzi, Presidente dell'Accademia di Paestum, è quello di aver conservato in questo lungometraggio (52 anni di attività) fede e fiducia negli ideali della vita e nei suoi valori, operando per la diffusione della Cultura e cercando in ogni modo, e con ogni mezzo a nostra disposizione, di contribuire alla loro crescita ed alla loro affermazione.



di Salerno e del Comune di Mercato S. Severino, è stata aperta da Huguette Girauds che ha presentato Carmine Manzi nella traduzione in francese di Paul Courget.

E' seguito un applauditissimo intervallo musicale con i Solisti del

vazioni: le medaglie d'oro dei Premi ad Anna Aita (Napoli), Giugina Busca Gernetti (Varese), Salvatore Veltre (Roma), Raffaella Del Greco (L'Aquila), Eduardo De Baise (Napoli).

La Medaglia d'argento del Pre-

Nozze Lippoli - Barone



Antrodoto - Nella suggestiva cornice della Chiesa di Santa Maria Extramoenia, Enzo Lippoli e Maria Rita Barone hanno celebrato il matrimonio sotto lo sguardo compiaciuto dei genitori Lidia Di Nardo, Giovanni e Giovanna Marro, con i figli Bartolomeo e Cristian. Alla cerimonia, officiata da don Fabrizio, ha assistito un nutrito gruppo di parenti ed amici che gli sposi, poi, hanno salutato con un distinto ricevimento prima di partire per la luna di miele. Presenti, tra gli altri, il nostro direttore Alfredo Morro con la moglie Gina, il dott. Aldo Ippolito con la moglie Pupa, il prof. Ernesto Marro con la signora Fanny, il dott. Mario

Bizzarro con la signora Mimma, il prof. Fausto Barbato con la consorte Maria Domenica, l'avv. Enrico Raviele con la moglie Maria Franca, il geom. Pasquale Lombardi con la moglie Maria, l'imprenditore Bruno Taddeo e la signora Esterina, il dott. Carmine Cioffi con la signora Giovanna, Ciccio e Rosalia Sorriento. Numerosa anche la rappresentanza dei familiari della sposa, con in testa i fratelli Massimiliano e Roberto, quest'ultimo in compagnia dell'avvenente fidanzata Paola Spaziani, le sorelle Carla e Cleonice con il marito Mario Scipioni, la nonna Fiorinda Amadei e tanti altri che il lo spazio non ci consente di citare.



EDIL
CIMENT
CASTALE
S.p.A. - VIA S. GIUSEPPE 10 - 80045
NAPOLI - TEL. 081/231111

COSTRUZIONI EDILI STRADALI
E LAVORI O.O.P.P.L.

Edil Ciment
Via S. Giuseppe 10 - 80045 Napoli - Tel. 081/231111



Notizie da Roccabascerana

a cura di Giovanni Imbriani

Precisazione

La nota, riportata nell'edizione del mese scorso, che in consiglio comunale l'esecutivo aveva dimenticato di aver adottato una delibera con la quale concede in fitto un alloggio comunale a un inquilino appena arrivato in paese per il canone mensile di 82.000 lire ha provocato un stuzzicata reazione.

Al fatto si accompagnava la notizia delle proteste di cittadini che sono inclusi nell'apposita graduatoria e che sono ancora in attesa dell'assegnazione di un alloggio in locazione. La denuncia deve aver colto nel segno, se gli amministratori, risentiti, hanno scritto una lettera ad un giornale per accusare il sottoscritto, indicato con nome e cognome, di raccontare frottole.

Una cosa intanto è certa: il consiglio comunale non ha ritenuto ancora di dare una giustificazione di quell'assegnazione né di spiegare perché, nell'assegnare l'alloggio, non ha tenuto conto della graduatoria, nella quale l'assegnatario non risulta iscritto.

L'ospitalità è un atto lodevole, in suo nome però, non può essere calpestato impunemente, sindaco

Renna, il sacrosanto diritto dei cittadini.

Forse, però, la lettera non è stata condivisa né sottoscritta da tutti gli amministratori in carica e probabilmente è frutto di un amministratore venuto alla ribalta nelle scorse elezioni: un carneade eletto per caso e senza alcun me-

D'altra parte, se la nota al giornale è opera collegiale degli amministratori c'è ben poco da stare allegri; anzi ai cittadini resta solo da piangere per il linguaggio usato da rappresentanti della comunità e delle istituzioni. Infine, non merita alcuna risposta l'insinuazione di campanili-

soffermarsi anche perché la comunità, che è il migliore giudice, ha espresso lusinghieri giudizi che non possono essere messi in discussione da chichchessia. Né ci sono armadi comunali chiusi dai quali possono essere tirati fuori scheletri che farebbe a denunciare chiunque ne abbia conoscenza



rito.

Il bello è che ora, alla stregua del famoso "pidocchio mugnaio", si arroga il diritto di spiare nell'orto del vicino vedendo solo cavoli ed ignorando che nel suo campetto c'è tanta gramigna che sarebbe bene si mettesse ad estirpare.

simo che non appartiene al nostro bagaglio umano e culturale. Esso domina da Cassano a Tufara ed è retaggio di chi non sapendo essere cittadini si sente rappresentante solo di cortili o frazioni. Sui meriti delle amministrazioni passate, ed anche dello scrivente che ne faceva parte, non è il caso di

per evitare accuse di omissioni di atti d'ufficio.

Nella circostanza ciconforta una grande verità: "i ragazzi non sono neanche tanto buoni ed annotano tra le loro qualità la sfacciataggine".

Per fortuna se ne accorta la cittadinanza.

Statale 374

La strada statale 374, che nasce a Campizze sull'Appia ed attraversa i centri della Valle e della fascia del Partenio, è stata declassata a provinciale.

Il declassamento deve avere evidentemente giovato, perché la Provincia ha stanziato la bella somma di un miliardo e mezzo per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della strada. Dall'intervento rischia di essere escluso il tratto della strada che va dal confine comunale al territorio sammartinese e che cade nel tenimento di Pannarano, appartenente come è noto alla provincia di Benevento.

Vien fatto di chiedersi chi provvederà, ora, alla manutenzione del tratto di strada in questione.

E' il caso di segnalare all'Amministrazione provinciale di Avellino i gravi disagi che si incontrano a percorrere la strada che porta ai Ciardielli inferiore. Buche e avvallamenti rendono difficile il traffico dei veicoli, specialmente nelle ore di punta del mattino, quando carovane di automezzi pesanti incrociano auto-

mobili ed autocorriere. Sarebbe il caso di intervenire.

Lavori in corso

Sulla strada consortile per Tufara Valle il comune sta provvedendo alla posa di una condotta idrica, forse per portare l'acqua alla zona industriale di Tufara. Già sono stati eseguiti circa due chilometri di condotta, ma la zona industriale resta ancora lontana. Sono, perciò, in molti a chiedersi perché l'allacciamento non è iniziato dalla frazione di Tufara, distante solo qualche centinaio di metri, o dalla zona del Cantone di Squillani, a poco più di trecento metri. Si è preferito invece allacciarsi su una condotta interna del comune di Pannarano, che dovrebbe, una volta in esercizio, alimentare la costruendo rete idrica. Sono molti a condividere perplessità e dubbi sull'utilità dei lavori, ricordando l'inutile spesa sostenuta per la costruzione di una discarica per rifiuti, eseguita nella stessa zona e sequestrata poi dall'Autorità Giudiziaria. I malumori e le perplessità della gente meritano una spiegazione sulla utilità e la convenienza economica dei lavori in corso.

Per i tuoi momenti importanti...

CASA DELLA SPOSA

PRESENTA LA COLLEZIONE

Autunno-Inverno

2001

- ABITI DA SPOSA

COMUNIONE E CERIMONIA DONNA

- ABITI DA SPOSO

COMUNIONE E CERIMONIA UOMO

Nei colori e nei modelli esclusivi a prezzi più convenienti

VASTO ASSORTIMENTO DI TAGLIE
CALIBRATE E MODA COMODA

MONTESARCHIO (BN) Via G. Amendola, 10

**Spogliati dove ti pare
ma vestiti da noi**



TOTAL LOOK

Calliope Moda

MONTESARCHIO (BN) Via G. Amendola, 22

TI ASPETTIAMO NEI NOSTRI NEGOZI

MONTESARCHIO (BN) - TEL. 0824 834103 - (Chiuso il Martedì mattina)

AMPIO PARCHEGGIO

Molti i nodi irrisolti di Eremita

Pannarano - Presentano un bilancio nettamente in rosso i primi sette mesi di gestione del sindaco Eremita che, per assenza di programmazione e limiti di decisione non regge al confronto con gli amministratori precedenti.

Sono bastati pochi mesi a far emergere carenze e deficienze di servizi primari: dalla fornitura di acqua alla spazzatura delle vie cittadine, dalla raccolta e smaltimento dei rifiuti alla mensa scolastica. L'ultimo in ordine di tempo, primo però per portata politica, è la rinuncia ai vigili urbani comunali.

La prima severa critica, che viene dalle opposizioni e dalla stragrande maggioranza dei cittadini, riguarda la sospensione della fornitura di acqua, la cui erogazione, caso più unico che raro, salta inspiegabilmente proprio nel mese di dicembre.

L'altra nota dolente riguarda la chiusura della discarica dei rifiuti, che ora vengono sversati nell'area di stoccaggio paolisana, con conseguente aggravio di spese per i cittadini. La chiusura è stata determinata dalla mancanza di manutenzione dell'area: sembra impossibile, eppure è così. Non sono le uniche disfunzioni che la minoranza va denunciando. Ve ne sono altre, politicamente rilevanti e significative.



Così, restano fermi, senza una valida ragione, i lavori di messa in sicurezza della montagna, nonostante l'assegnazione di fondi per ben cinque miliardi.

Un altro argomento di contestazione è il rinvio dell'apertura della mensa scolastica, per la quale si registra un netto peggioramento rispetto alla precedenti gestioni, che hanno assicurato puntualmente il servizio. Per quale recondito motivo, si chiede polemicamente la minoranza, non si istruisce la mensa, sulla quale, nel recente passato, il sindaco Ere-

mita sollevava feroci critiche quando se ne discusse sui banchi dell'opposizione?

L'ultima accusa riguarda la convenzione con il comune sammartinese per l'affidamento del servizio di vigilanza urbana al corpo dei vigili di quel comune.

La convenzione è stata approvata dal Consiglio comunale nella seduta dell'ultimo giorno del mese scorso. A circostanza, però, non può essere un'esimente per il sindaco, che non si preoccupa di offrire un'occasione di lavoro ai giovani pannaranesi di-

soccupati. Il risultato è che finora il servizio dei vigili sammartinesi è costato alle casse del Comune ben quattro milioni, che potevano essere spesi per incarichi temporanei a cittadini in attesa di prima occupazione.

Delle opere pubbliche, infine, il sindaco Eremita ancora non è riuscito ad aprire un cantiere: anzi non è riuscito neppure a concludere la procedura per il finanziamento di opere già programmate, delle quali doveva essere solo perfezionata la relativa pratica d'ufficio.

Diritti ... smarriti

A cura dell' **INAS** di Cervinara

Importo aggiuntivo sulle pensioni

Con il rateo di dicembre 2001 l'Inps ha provveduto ad erogare l'importo aggiuntivo sulle pensioni previsto dalla legge finanziaria 2001. La provvidenza è stata erogata d'ufficio da parte dell'Inps in relazione ai redditi memorizzati nell'archivio a seguito delle "campagne red" inerenti gli anni 1996, 1997, 1998. L'importo è stato riconosciuto ai soggetti la cui pensione non supera il minimo al netto dei trattamenti di famiglia. Soddisfatto il requisito della pensione lo stesso non deve superare da solo l'importo di lire 14.408.550 e se coniugato quello di lire 28.817.100.

Se l'Inps non ha provveduto alla erogazione e ne ricorrono i requisiti, questo ufficio ha istituito apposito servizio per la compilazione e l'inoltro dell'istanza all'Inps.

Riduzione canone Telecom

A partire dal 1.12.2001 i titolari di contratto telefonico Telecom di categoria B potranno usufruire di una riduzione del 50% dell'importo mensile di abbonamento al servizio telefonico.

Per usufruire di tale agevolazione, i clienti dovranno soddisfare entrambi i seguenti requisiti:

- requisito sociale: appartenere ad un nucleo familiare all'interno del quale vi sia un percettore di pensione di invalidità civile o di pensione sociale o un anziano al di sopra dei 75 anni di età o in cui il capofamiglia risulti disoccupato;
- requisito economico: disporre di un valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (Isee) relativo al nucleo familiare di appartenenza non superiore ai 13.000.000 di lire annui.

Per ottenere l'agevolazione, gli aventi diritto dovranno compilare l'apposito modulo di richiesta predisposto da Telecom e inviarglielo a mezzo raccomandata allegando la documentazione comprovante il rispetto dei requisiti: l'attestato Isee da allegare deve essere richiesto presso i centri di assistenza fiscale (Caaf). Presso la nostra sede è in funzione un centro autorizzato Caaf per la compilazione ed il rilascio dell'attestato Isee.

Facciamo notare che l'attestato Isee servirà anche per richiedere prestazioni sociali (assegno familiare per nuclei con minimo 3 figli minorenni, assegno di maternità) e accedere, a condizioni agevolate, ai servizi di pubblica utilità (asilinido, mense e prestazioni scolastiche, tasse universitarie, servizi socio sanitari domiciliari).

Vita rotariana

Montesarchio - La visita che il governatore del 2100 Distretto Giuseppe Filice, accompagnato dalla gentile consorte signora Serena, ha compiuto nei giorni scorsi è l'avvenimento di maggior rilievo dell'anno sociale del Rotary Club Valle Caudina.

Ricevuto ufficialmente con il cerimoniale riservato alle autorità del suo rango, il governatore ha incontrato prima il presidente Andrea Stellato, con il quale si è intrattenuto in cordiale colloquio, e, poi, il consiglio direttivo soffermandosi, nella analisi del programma delle iniziative che il Club va proponendo.

Il presidente Stellato nel breve indirizzo di benvenuto ha sottolineato l'impegno dei rotariani della Valle Caudina per l'affermazione dei valori propri del Rotary. Il Governatore, dal canto suo, nel richiamare lo spirito di servizio che deve animare ogni rotariano, ha tracciato una sintesi dell'attività svolta. Ha espresso, poi, compiacimento al Club caudino per la sensibilità dimostrata verso le vittime della tragedia americana e per la manifestazione Un fiore per uno sguardo promosso e organizzata dalle consorti dei governatori dei Distretti. Una raffinata conviviale ha concluso la simpatica serata del Club.

Il ruolo della famiglia

Cervinara - La giornata dei diritti dell'infanzia, che l'Inner Wheel Club Valle Caudina ha organizzato nei giorni scorsi, per iniziativa della presidentessa Albertina Cioffi, ha offerto l'occasione per una riflessione storico-sociologica sul ruolo e sulla funzione che la famiglia è chiamata a svolgere nella complessa opera di educazione dei figli.

Ne hanno parlato, nel convegno svoltosi nel salone della redazione del nostro giornale, padre Silvano Clemente Vigliotti e la psicologa Elisa Martignetti, alla presenza di un qualificato uditorio, che ha seguito i lavori.

L'analisi di don Silvano Clemente è partita dalla constatazione che "i fondamenti della famiglia sono nella Bibbia", la quale si apre e si chiude proprio con un appello alla prima cellula della società. Non è l'unico riferimento dei testi sacri, ha osservato il sacerdote. Ce n'è un altro, certamente più significativo ed autorevole, nella tavola delle leggi che Dio diede a Mosè. Il primo dei sette comandamenti che riguardano i rapporti umani, ha affermato don Silvano, si riferisce alla famiglia, individuata con il padre e la madre. Ma c'è di più.

Nella cultura occidentale la famiglia è quel che si dice lo specchio della Trinità divina ed ha ottenuto riconoscimenti ufficiali che ne hanno accresciuto la con-



siderazione nella società. Nella seconda metà del ventesimo secolo, però, la famiglia ha cominciato a registrare una lenta decadenza, anche per la tendenza a favorire matrimoni di fatto che, con le deviazioni sessuali, sono la negazione del valore fondante della famiglia.

Della decadenza dell'istituto familiare pagano pesanti conseguenze i figli, che verso la famiglia rivelano labilità di carattere, incostanza di rapporti e instabilità di affetti.

Ora, però, ha concluso il relatore, si è aperta una fase di rivalutazione della famiglia il cui valore riemerge ogni qualvolta se ne vuole disconoscere l'esistenza: proprio come avviene con il concetto di Dio, che finisce per

riemergere quando se ne vuole negare la presenza.

Diverso, per contenuto e impostazione, l'intervento della psicologa Martignetti, che si è soffermata sui rischi connessi all'educazione dei ragazzi, individuando fattori che possono incidere negativamente sul percorso educativo.

L'eccesso di protezione, la compressione dei sentimenti, l'indulgenza e l'accondiscendenza sono tutti elementi che possono mettere a rischio l'esito della funzione educativa dei ragazzi.

Nel vivace dibattito seguito alle relazioni sono intervenuti, tra gli altri, Andrea Stellato e Antonio Zullo, che hanno portato contributo al tema dell'incontro.

Pasqualino Marro

I conti della festa

Cervinara - È pervenuto in redazione il seguente comunicato:

Il comitato nel dare il resoconto dei festeggiamenti in onore di Maria Santissima Addolorata e San Rocco, sente il dovere di ringraziare i fedeli per il grande contributo che, nonostante le numerose difficoltà fraposte, ammonta alla consistente cifra di 64.055.876!

Il comitato rivolge un ringraziamento agli emigranti che hanno contribuito con le loro offerte all'esito della festa e precisa che le uniche entrate sono quelle indicate nel presente rendiconto.

Un ringraziamento particolare va alla gioventù ferrarese che ha collaborato alla preparazione delle processioni alla schola cantorum parrocchiale.

Entrate: Lotteria lire 27.745.000; Manto S. Rocco lire 8.400.000; Manto Addolorata lire 15.500.000; Offerte dall'estero: 3.693.000; Sponsor privati lire 7.918.000; Offerte fedeli lire 800.000.

Uscite: Premi lotteria lire 3.263.800; Compensi Agenzia Entrate e Irpef lire 756.000; Enel lire 1.811.076; Siae lire 4.015.000; Illuminazione lire 3.830.000; Tipografia lire 1.700.000; Costumi, gi-



gli e addobbo chiesa lire 4.230.000; Diritti Curia lire 810.000; Bande lire 8.800.000; Concerto Bolle di Sapone lire 1.100.000; Majorettes lire 2.800.000; Concerto Tony Brina lire 3.900.000; D. J. lire 600.000; Ballo in piazza lire 450.000; Concerto Stefania lire 2.800.000; Karaoke lire 450.000; Concerto Rondi e Gli Oro lire 18.000.000; Fuochi di artificio 3.520.000; Spese varie lire 680.000; Iva lire 540.000. Il consuntivo pervenuto è accompagnato dalle distinte analitiche delle entrate e delle uscite che non è stato possibile pubblicare per esigenze di spazio.

KALIMBUS

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
TROVERAI QUALITA'
E PREZZI CONVENIENTI

Via Roma - CERVINARA (AV) - Tel. 0824.838042

GENERAL CAUDINA



di Carmine Melisi

OFFICINA AUTORIZZATA VENDITA AUTO FORD
CENTRO COLLAUDI

Via A. De Curtis, 1 (Casino Bizzarro) - Cervinara (AV)
Telefax 0824.838274

Campo Verde

Ristorante - Albergo
Bar - Pizzeria

Ampia sala per tutti i tipi di ricevimenti
Camere munite di servizi e comfort indispensabili

Montesarchio (BN)

VIA BENEVENTO - TEL. 0824 834833

Il calcio nella Valle Caudina

Pagina a cura di Pasqualino Lombardi

Promozione - Girone A

Inarrestabile l'Alba Durazzano

La marcia verso la promozione dell'Alba Durazzano continua senza ostacoli. La squadra, dopo aver superato agevolmente il Real Aversa, si è sbarazzato, in campo esterno, anche dei cugini del Ponte. La partita rappresentava un banco di prova per le aspirazioni dei Goti, anche perché il Ponte dopo la campagna novembrina ha notevolmente rafforzato il suo organico, risultando in serie positiva da tre turni. L'arrivo del forte Lucini e del bomber Diglio ha dato nuovo impulso alla manovra offensiva della squadra di De Cata. Nel derby la doccia fredda di Papa, a rete solo dopo qualche minuto, ha reso difficile la gara per i pontini. Due pali sono l'unico rammarico e la prova della volontà del Ponte di non demordere anche di fronte a forti avversari. Quando, però, D'Angelo non ha sbagliato la palla del raddoppio, i pontini si sono arresi, consegnando gara e, un pezzo di campionato nelle mani dei bianconeri. Ritorna nella zona alta il Milan Sannio dopo la vittoria sul Ducenta. Iannuzzi è stato costretto a schierare una formazione inedita, che ha sopportato alle assenze con una gara grintosa e determinata. Il risultato si è smosso nella ripresa: Pancione su lancio di Borriello, ha battuto con un fendente il portiere avversario. Il Milan Sannio va maturando per merito dell'esperto Iannucci, che sta dando motivazione giusta ai suoi ragazzi, gara dopo gara. L'arrivo di Iscaro sulla panchina coincide con la vittoria del Vitulano nel derby. Il Real Airola ha dovuto arrendersi alla determinazione dei vitulanesi che hanno cercato caparbiamente la vittoria. L'unica difficoltà per i ragazzi di Falluto è la latitanza di Iscaro che, avendo nelle prime gare allenato il Milan Sannio, non può

sedere sulla panchina durante gli incontri.

Ed il Vitulano è uscito imbattuto, con molti rimpianti, dal campo del Real Aversa, diretta rivale per la salvezza. Con un po' di fortuna per i ragazzi di Iscaro ci poteva scappare anche una seconda vittoria.

Si lamenta e non poco il presidente Iodice a fine gara contro l'arbitro. Se a Vitulano la sconfitta poteva esserci per le numerose assenze, sul terreno amico contro i casertani un arbitraggio scandaloso ha costretto alla resa i ragazzi di Izzo. Una rete viziata da un evidente fuori gioco ed un rigore inesistente nella ripresa hanno ammutolito i caudini che invano hanno cercato di ribaltare il risultato.

Alla fine la contestazione dei tifosi ed un tentativo di aggressione all'arbitro potrebbe costare cara ai ragazzi di Iodice, che devono fare a meno anche di Ciambriello espulso.

Fra qualche settimana si riapre il mercato e il presidente Iodice avrà l'occasione di acquistare qualche giocatore in grado di rilanciare la squadra. Sorprende ancora il S. Giorgio che fra le mura amiche ha dimostrato di essere davvero imbattibile. L'arrivo dell'attaccante Bovio ha notevolmente rafforzato il reparto offensivo. Il giocatore è diventato un punto di riferimento per i compagni che trovano gli spazi per puntare a rete. La gara interna con il Vitulano ha evidenziato la qualità del giocatore che, oltre ad aver segnato un gol, ha offerto anche due splendide occasioni a Bocchino e Barasso per la tripletta finale.

La Classifica: Alba Durazzano... punti 34 - Voltorno... punti 27 - Milan Sannio... punti 24 - Ponte... punti 22 - S. Giorgio... punti 19 - Vitulano... punti 10 - Real Airola... punti 5

Girone C

L'Audax non molla

L'Intersantagata è riuscita a vincere con difficoltà contro l'Aiello, mantenendo così il primo posto in classifica.

La squadra di Carullo è in testa con pieno merito, in conseguenza di 10 vittorie e 2 pareggi che rappresentano un bottino lusinghiero.

Già nella gara con il Gesulato Noviello e Santaniello avevano mostrato le potenzialità offensive della squadra, che attende, ora, il mercato di dicembre per raffor-

zarsi ulteriormente.

L'Audax, però, è più che mai decisa a non mollare, nonostante contrarietà arbitrali. Dopo la scandalosa direzione arbitrale della gara contro il Rione Mazzini, nella quale i cervinanesi furono costretti ad un infame pareggio, con tre reti annullate, e una delle quali inspiegabile e un rigore negato, chi si aspettava un calo di tensione è rimasto deluso. L'Audax deve fare a meno del forte centrocampista Pagnozzi,

ma l'organico è in grado di sopportare all'assenza dello sfortunato giocatore.

Gli arrivi di Landolfo, un libero con il vizio del gol, e di Capasso elemento duttile capace di coprire con grande disinvoltura ogni ruolo, si sono rivelati indovinati. In difesa e a centrocampo mister Casale dispone di soluzioni alternative ugualmente valide, sia in relazione alla singola gara che alla condizione fisica dei giocatori.

La regola dei tre punti impone la ricerca del successo pieno e la gara con il fanalino di coda Palmese ne è stata la prova.

Il campionato è duro e lungo ed è alla portata dei ragazzi del presidente Simeone, che ha riportato entusiasmo nella tifoseria, ritornata in massa allo stadio a tifare per la squadra, ed uno stile nella gestione della società che lascia ben sperare in un felice esito finale.

I categoria Girone B Il Rotondi verso il primato

Il Rotondi ha espugnato l'ostico campo del Paolisi ed ha raggiunto così il Campoli al secondo posto in classifica.

La partita è stata seguita da un eccezionale numero di tifosi della una e dell'altra squadra e si è conclusa con il successo striminzito dei rotondesi realizzato su calcio di rigore messo a segno da Napolitano. La squadra di Turtoro è notevolmente migliorata sotto il profilo di gioco e con il passare delle giornate prende sempre maggiore coscienza della sua forza. Nella gara con il Pagoveiano è arrivata la conferma del particolare momento di forma della compagine, alla quale l'allenatore Turtoro ha saputo trasmettere mentalità vincente.

Al vertice l'Apice ha ottenuto l'ottava vittoria tenendo, così, a distanza il Campoli, costretto, a sua volta, al pari dal Foglianise. La partita con la Ferrini aveva fatto vacillare per un momento la squadra di Izzo: messa alle corde, invece, dai ragazzini terribili di Lepore ha saputo tirar fuori mestiere e determinazione per avere la meglio a fine gara.

In scia il Campoli che in settimana ha lasciato a casa l'allenatore Vetrone per affidare la squadra all'esperto Botalico, vecchia co-

noscenza dei tifosi giallorossi.

La gara con il Foglianise, che qualche settimana licenziò Ruotolo per non aver condiviso

le idee del presidente Catillo, è stata molto equilibrata: risultato finale giusto per le due squadre.

Per il Torrecuso si può dire che il campionato sia appena iniziato. Il nuovo allenatore si trova alle prese con un organico di giocatori impreparato ad un campionato di Prima categoria. Sono molti i giocatori di fama approdati alla corte torrecusana; essi, però, sono rimasti a lungo lontano dai terreni di gioco ed è difficile prevedere se e in che misura saranno capaci di ripetere le loro imprese calcistiche.

Non accenna a riprendersi il Montesarchio, al quale non sembra aver giovato l'innesto di numerosi giovani. Continua il momento difficile per la squadra, che ora è alla ricerca di un equilibrio tra i reparti ma anche di una condizione di forma decente, che consenta qualche successo per continuare a sperare. L'allenatore Mazzariello fa del suo meglio, ma se non si costituirà una società efficiente e capace di allestire una squadra competitiva, sarà irto di insidie il prosieguo del campionato.



Russo: un pensiero al successo finale

Antonio Russo è il presidente del Rotondi Calcio: medico di professione, ha accettato di prestare le proprie cure alla squadra in proiezione anche del successo finale.

La conferma di questa aspirazione si ricava direttamente dalle risposte che il presidente ha gentilmente dato alle nostre domande.

D - Come considera la vittoria sul Paolisi?

R - E' un derby e come tale ha un sapore particolare: si potrebbe dire che vale più della vittoria di un campionato.

I tifosi attendono il derby per un intero anno e sognano la vittoria. Vincere un derby comporta tranquillità per lungo tempo ed allevia ogni ferita, piccola o grande che sia.

D - Il secondo posto in classifica con il Campoli è un bel passo avanti...

R - La squadra si sta esprimendo bene: arrivano i risultati, frutto di un grosso lavoro da parte dei ragazzi e del tecnico. Seguiamo la nostra strada e alla fine tireremo le somme.

D - Cosa è cambiato in seno alla squadra?

R - Poco. È migliorata l'intesa tra i giocatori per merito di Turtoro che sta lavorando molto bene sul piano tecnico. I ragazzi vanno acquisendo una mentalità vincente su tutti i campi.

La regola dei tre punti condiziona le squadre di vertice.

D - Quali sono le armi vincenti di questa squadra?

R - La dirigenza, la squadra ed i tifosi, che ci seguono con tanto entusiasmo su tutti i campi delle provincie. In queste categorie è importante il fattore campo.

D - Molti vi accusano di essere molto irruenti, diciamo focosi...

R - Molte volte, in verità c'è tensione per il risultato, e questo comporta una carica agonistica che agli avversari può sembrare anche eccessiva. Stiamo cercando di far capire che questo comportamento non è negativo né sfocia in gratuiti gesti di cattiveria. Non può, perciò, essere interpretato male dalle squadre avversarie.

D - Quale futuro nel caso di vittoria del campionato?

R - Noi abbiamo un programma triennale, proveremo a vincere questo campionato. Il prossimo anno credo che basterà qualche innesto per far bene anche nel campionato maggiore. Le esperienze del passato insegnano che se i programmi vengono rispettati, basta poco per essere competitivi.

D - Un pronostico sulla vittoria finale?

R - Un pensiero è giusto farlo: i risultati ci consentono di non considerarci inferiori alle concorrenti alla vittoria finale.

Santa Maria della Valle conferma al vertice

Cervinara - Continua la serie positiva della squadra cittadina Santa Maria della Valle. La



compagine, matricola del campionato di terza categoria, ha al suo attivo sei vittorie su sei incontri disputati e guida a punteggio pieno la classifica del girone, con il Sant'Angelo a Scala, che è l'avversario diretto dei vallesi per la vittoria fi-

nale. La squadra della Santa Maria, comunque, gode del vantaggio non indifferente di

avere tra le proprie fila giocatori esperti ed anche di classe, con l'unico limite della condizione fisica che in qualche quarantenne potrebbe all'improvviso scade-

re. E' il caso di Orazio Perrotta, Peppino Valente, Angelo Valente, Vincenzo Frugiero, Francesco Ricci, che non hanno la verde età per poter mantenere il ritmo di un campionato stressante.

TERMORUS

Progettazione e installazione
Impianti di riscaldamento - Idrosanitari
Condizionamenti a vapore
Servizio assistenze caldaie a gas Biklim

Via M. R. Imbriani, 40 - 83012 CERVINARA (AV)
Tel. 0824 832375 - Telefax 0824 838227

Complementi d'arredo e bomboniere FANTASY

di Antonio Piscopo

Orologeria - Pelletteria - Profumi Oggetti Artigianali
Giocattoli - Argenti - Idee regalo

Via Roma - ARPAIA (BN)
Tel. 0823 950301

I ANNATEK

AUTOMATISMI - ANTIFURTI -
ANTINCENDIO
CONCESSIONARIO: CAME - TERVIS - AVS

82016 MONTESARCHIO (BN) - VIA BENEVENTO
TELEFAX 0824.835485



"Antonellina Clemente"
Associazione per la lotta
alle leucemie infantili

C.C.P. n. 12053831

Via Edo Arsenio, 3 - CERVINARA (AV)
Tel. 0824 838227 - 838938 - 838907

www.tecnocasa.com



Volete conoscere il valore del vostro immobile?
Presso i punti vendita affiliati Tecnocasa troverete personale a vostra disposizione per una valutazione gratuita e senza impegno del vostro appartamento.

Le offerte riguardano il comune di Cervinara

Centro Indipendente su due livelli di 4 vani e accessori + terreno.
Da ultimare **£. 149.000.000**

Indipendente su due livelli di 4 vani e accessori + box e giardino.
Buone condizioni. **£. 110.000.000**

Appartamento composto da 2 camere, salone, cucina, wc+box
Buone condizioni. **£. 150.000.000**

Indipendente su 2 livelli di 3 vani e accessori con p.auto, piccolo terreno + 3 vani di pertinenza.
Buone condizioni. **£. 70.000.000**

Semi indipendente su 2 livelli di 7 vani + accessori con posto auto e terreno. **£.80.000.000**



Fare incontrare

chi vende e chi cerca casa oggi è più facile con la
BANCA DATI IMMOBILIARE

Semi indipendente su 2 livelli di 3 vani + servizi.
Buone condizioni. **£. 40.000.000**

Centro indipendente su 2 livelli di 5 vani + accessori.
Da ristrutturare **£. 106.000.000**

Sponsor Ufficiale AUDAX CERVINARA
Studio: CERVINARA, Via Roma, 120
Tel. 0824 839155

Semi-indipendente su 2 livelli di 2 vani + servizi con box e terreno. **£. 50.000.000**

Appartamento indipendente composto da 2 camere da letto, salone, cucina, wc + box e giardino.
£. 122.000.000

Centro appartamento di 2 vani + servizi e con posto auto. **£. 23.000.000**

Centro indipendente su 2 livelli di 3 vani + accessori con spazio di pertinenza ideale anche per ufficio o per uso commerciale. **£. 105.000.000**

Semi indipendente su 2 livelli di 3 vani + accessori con posto auto. **£. 70.000.000**

Appartamento di 2 vani + accessori. **£. 23.000.000**

Indipendente su 2 livelli situato su 1.600 mq. di terreno in buone condizioni, ideale anche per 2 famiglie.

Attività commerciale gestione pompa di benzina. **£. 40.000.000**

Affitti a partire da £ 350.000

Si effettuano valutazioni gratuite

Altre proposte in ufficio - Tel. 0824839155

Taccuino

L'inserzione avviene su richiesta

Laurea

Cervinara - Si è brillantemente laureato in Giurisprudenza, presso l'ateneo napoletano Federico II, Antonio Iuliano, discutendo la tesi in Scienze delle Finanze: Il regime fiscale della casa. Relatore il ch.mo prof. Eugenio Romanelli. Felicitazioni al neo laureato con l'augurio di una luminosa carriera. Ai genitori Luigi e Maria Casale i nostri rallegramenti.

S. Martino V. C. - Golda Russo ha conseguito, con una brillante votazione, la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Napoli per la soddisfazione e la gioia dei genitori Gaetanino e Gloria Raviele.

Davanti alla Commissione, presieduta dal ch.mo prof. D'Avack, titolare della cattedra di Filosofia del Diritto e con l'assistenza del tutor dott.ssa Rosanna Coen, Golda ha discusso la tesi in diritto Costituzionale su "Immunità parlamentare e conflitto di poteri", tema molto attuale nel dibattito politico in corso.

Alla brava Golda esprimiamo le congratulazioni della redazione con l'augurio di nuovi brillanti successi professionali.

Cervinara - Massimo Monetti, già dottore in scienze sociali, ha conseguito la laurea in Scienze dell'Educazione presso la prestigiosa Libera Università Maria SS. Assunta di Roma, discutendo la tesi in Pedagogia Sociale, relatore il ch.mo Prof. Pollo. Congratulazioni al dottor Massimo, alla consorte dott.ssa Angela Pisa e alla madre Gaetanina per il nuovo titolo.

Culla

Arpaia - A fare compagnia alle sorelline Alina e Stella, la cicogna ha portato, nei giorni scorsi, il vispo e paffutello fratellino a cui è stato dato il nome di Pierdomenico.

A papà Lucio Martino, nostro inserzionista, a mamma Rosanna Servodio ed ai felici nonni le congratulazioni della redazione.

Cervinara - E' venuto a far compagnia al piccolo Antonio un vispo e paffuto fratellino a cui è stato imposto il nome di Marco. Particolarmente felici i genitori Angela Piccolo e Giovanni Clemente.

Raggianti i nonni paterni Maria e Antonio e i nonni materni Maddalena e Pellegrino.

Un affettuoso benvenuto al dolcissimo Marco.

Trasferimento

Lecco - Apprendiamo con vivo compiacimento che il Prefetto Antonio Pagnozzi, già Questore in Roma, Prefetto in Vercelli e, poi, funzionario al Ministero degli Interni, è andato a dirigere la Prefettura di Lecco.

Ad Antonio, nostro affezionatissimo lettore, le nostre felicitazioni.

Lutto

Napoli - E' deceduto nel mese scorso Gabriele Taddeo, uomo di grandi capacità imprenditoriali. Alla moglie Maria Pinto, alla figlia Amalia, alla sorella Luisa e al fratello Isidoro, affranti dal dolore, rivolgiamo le nostre sentite condoglianze.

Fogna al Lago

Cervinara - Sono partiti nei giorni scorsi i lavori della rete fognaria a via Lago, che dovrebbero essere ultimati, a termine di contratto, nel mese di marzo del prossimo anno. La mancanza di fognature aveva creato, in passato, grossi inconvenienti agli abitanti del rione e agli automobilisti, a causa della formazione di grosse pozzanghere che rendevano difficile il transito ai pedoni e agli automobilisti. Della necessità della fognatura si è parlato per trent'anni senza che se ne facesse mai niente ed ora, finalmente, il progetto va in esecuzione.

L'appalto è stato aggiudicato alla ditta Guadagno per un importo di seicento milioni circa, a parte le somme per oneri finanziari ed imprevisti, con un ribasso del trenta per cento sul prezzo a base d'asta. La spesa è coperta interamente da finanziamento regionale, rientrando l'intervento nel piano delle opere pubbliche relative allo scorso biennio. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fognario di 1.200 metri circa e dovrebbe risolvere l'annoso problema per gli abitanti del rione.

F.B.

Il tempo nella Valle Caudina

a cura di Giuseppe Viola

Novembre 2001

Un classico mese autunnale, raffiche di vento forte, temperature basse soprattutto notturne, e 12 giorni piovosi con qualche pioggia intensa (mm.66).

L'attività pluviometrica mensile è di mm. 199 (media riferita alla zona di Napoli mm.140) dettata dalla seguente frequenza: giorno 6 (mm.21), 8 (mm.5), 9 (mm.21), 10 (mm.4), 12 (mm.6), 13 (mm.66), 14 (mm.2), 18 (mm.16), 19 (mm.11), 23 (mm.17), 27 (mm.8), 28 (mm.22).

La temperatura minima notturna ha presentato valori compresi tra -7°C (solo il giorno 25) e +17°C (solo il giorno 2), con valori più ordinari di 8-9°C. La temperatura massima diurna ha assunto valori compresi tra +1°C (solo il giorno 25) e +20°C (solo il giorno 2) con frequenti valori di +15-18°C.

Costantemente alta l'umidità massima notturna (90-100%); più variabile quella minima diurna (40-80%).

Raffiche di vento forte durante i giorni 4 e 5 del mese, nebbia fitta mattutina durante gli ultimi giorni del mese.

Per i prossimi mesi si consiglia di continuare la potatura invernale delle piante arboree ed arbustive, sia fruttifere che ornamentali. Da evitare i giorni e le ore durante le quali la temperatura atmosferica risulta "fredda". Trattandosi di poche piante o di giardino, le operazioni di potatura potrebbero meglio riuscire se prodotte con "luna calante".

Terremoto

Ritardi e negligenze

Cervinara - Del terremoto che 21 anni fa creò tensione e panico e tenne la cittadinanza sotto l'incubo di continue scosse che si protrassero per tre mesi, per fortuna non se ne ricorda più nessuno.

Di quella tragedia, che non fece vittime, restano purtroppo ancora ruderi di fabbricati non ancora riattati: e resta la chiesa del Carmelo a indicare emblematicamente deficienze e negligenze delle quali ancora oggi la comunità paga le conseguenze.

Purtroppo la storia si sta ripetendo anche per il caso della frana di Ioffredo della quale, a distanza di due anni, non si intravede un segno di avvio dei lavori di ricostruzione.



Re Mida
gioielli

BY FENIA

Montesavito (BN) - Via Fenestra

Autocarrozzeria Ecologica

Giacomo Silietti

Banco Dima con misura simmetrica
Verniciatura a forno
Convenzionato con le assicurazioni

Cervinara - Via Patricelli - Telefax 0824 836531



Ristorante Pizzeria

LA CONGA

di Franco Pasquale

Solo per Cerimonie

e Banchetti

Via Cuneo - Cervinara (BN) - Tel. 0824 836531

Chiuso il mercoledì